



VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE

Canto di inizio: Chiesa del Risorto

Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei
plasmata,
sposa di grazia nella santità.
Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

**RIT. Dal Crocifisso Risorto
nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza.
Nella sua luce noi
cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.**

Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza

con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.
Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di
unità. RIT.

Chiesa in cammino verso
Cristo
nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore,
tu vinci il male con la verità.
Canta con gioia il tuo Creatore,
loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta
sposa di Cristo nella carità.
RIT.

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Vescovo: La pace del Signore sia con tutti voi.

Assemblea: e con il tuo Spirito.

Ci si siede

«L'unica cosa che possiamo salvare di questi tempi, e anche l'unica che certamente conti, è un piccolo pezzo di Te in noi stessi, mio Dio. E, forse, possiamo anche contribuire a disseppellirti dai cuori devastati di altri uomini». (Etty Hillesum, Diario, "Preghiera della domenica mattina")

Dalla lettera agli Efesini (2,13-21)

Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù.

RESPONSORIO

(Gv 3,16-21)

Vescovo: La luce è venuta nel mondo,

Assemblea: **ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie.**

Vescovo: Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate.

Assemblea: **Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».**

Ci si alza in piedi.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

R.: **Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito**
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi.

Lettore: Vieni santo Spirito e illumina con la tua luce i popoli del nord del mondo perché si ravvivi, nei cuori, la speranza del Regno dei cieli e la consapevolezza di essere tutti fratelli nella comune famiglia umana. **R.**

Lettore: Vieni Santo Spirito e rischiara i popoli del sud del mondo perché cresca in tutti il desiderio di pace e si rinnovino percorsi di riconciliazione che promuovano la giustizia e il bene comune. **R.**

Lettore: Vieni Santo Spirito risplendi sui popoli dell'oriente perché non cedano alle logiche della prevaricazione, ma in armonia con il creato promuovano relazioni fraterne in cui ogni persona sia rispettata e valorizzata. **R.**

Lettore: Vieni Santo Spirito sui popoli dell'occidente, risplenda in essi la tua misericordia perché l'individualismo ceda il passo alla condivisione e si alimenti in tutti la comunione che viene da te per essere in vera pace con tutti. **R.**

Vescovo: Preghiamo.
O Dio, che con paterna bontà ti prendi cura di tutti, fa' che gli uomini, che hanno da te un'unica origine, formino una sola famiglia e con animo fraterno vivano uniti nella pace. Per il nostro Signore Gesù

Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: Amen.

Ci si siede.

LITURGIA DELLA PAROLA

Letto: Dagli Atti degli Apostoli (10,34-42)

Pietro allora prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

R. Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.
Hai perdonato la colpa del tuo popolo,
hai coperto ogni loro peccato. **R.**

Hai posto fine a tutta la tua collera,
ti sei distolto dalla tua ira ardente.
Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi. **R.**

Forse per sempre sarai adirato con noi,
di generazione in generazione riverserai la tua ira?
Non tornerai tu a ridarci la vita,
perché in te gioisca il tuo popolo? **R.**

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.
Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia. **R.**

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**

All'ultimo canto dell'Alleluia ci si alza in piedi e il diacono va all'ambone.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. **R.**

Dal Vangelo secondo Matteo

(5,20-24. 38-48)

Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: «Stupido», dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: «Pazzo», sarà destinato al fuoco della Geenna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Omelia.

Vescovo: Beati gli operatori di pace,
Assemblea: **perché saranno chiamati figli di Dio.**

MEDITAZIONE

Dall'enciclica *Pacem in Terris* di papa Giovanni XXIII

Affinché l'umana società sia uno specchio il più fedele possibile del regno di Dio, è necessario l'aiuto dall'alto. Per questo la nostra invocazione in questi giorni sacri sale più fervorosa a colui che ha vinto nella sua dolorosa passione e morte il peccato, elemento disgregatore e apportatore di lutti e squilibri ed ha riconciliato l'umanità col Padre celeste nel suo sangue: "Poiché egli è la nostra pace, egli che delle due ne ha fatta una sola... E venne ad evangelizzare la pace a voi, che eravate lontani, e la pace ai vicini" (Ef 3,14-17). E nella liturgia di questi giorni risuona l'annuncio: Egli lascia la pace, egli porta la pace: (Gv 14,27).. Questa è la pace che chiediamo a lui con l'ardente sospiro della nostra preghiera.

Allontani egli dal cuore degli uomini ciò che la può mettere in pericolo; e li trasformi in testimoni di verità, di giustizia, di amore fraterno. Illumini i responsabili dei popoli, affinché accanto alle sollecitudini per il giusto benessere dei loro cittadini garantiscano e difendano il gran dono della pace; accenda le volontà di tutti a superare le barriere che dividono, ad accrescere i vincoli della mutua carità, a comprendere gli altri, a perdonare coloro che hanno recato ingiurie; in virtù della sua azione, si affratellino tutti i popoli della terra e fiorisca in essi e sempre regni la desideratissima pace.

Silenzio e riflessione personale

Canto: **Mi perdo nel tuo amore**

Tu sei la mia pace,

tu sei la vera gioia,

tu sei il Signor.

Tu sei la mia speranza,

tu sei la mia salvezza,

tu sei il Signor.

Ed io mi perdo nel tuo amor,
guardando la tua santità.

Un canto nuovo nasce
e l'uomo vecchio muore.

Risplendo della grazia tua,
mi perdo nel tuo amore.

Sei il vivente,

tu sei il Cristo,

ti riconosco tu sei il Santo,

lode, gloria, onore a te,

lode, gloria, onore a Te.

Sei il vivente,

tu sei il Cristo,

ti riconosco tu sei il Santo,

lode, gloria, onore a te,

lode, gloria, onore a Te.

Vescovo: Beati i perseguitati per la giustizia,

Assemblea: perché di essi è il regno dei cieli.

MEDITAZIONE

Dall'udienza di papa Francesco del 3 aprile 2024

La giustizia è rappresentata allegoricamente dalla bilancia, perché si propone di "pareggiare i conti" tra gli uomini, soprattutto quando

rischiano di essere falsati da qualche squilibrio. Il suo fine è che in una società ognuno sia trattato secondo la sua dignità. Ma già gli antichi maestri insegnavano che per questo sono necessari anche altri atteggiamenti virtuosi, come la benevolenza, il rispetto, la gratitudine, l'affabilità, l'onestà: virtù che concorrono alla buona convivenza delle persone. La giustizia è una virtù per una buona convivenza delle persone.

Tutti comprendiamo come la giustizia sia fondamentale per la convivenza pacifica nella società: un mondo senza leggi che rispettano i diritti sarebbe un mondo in cui è impossibile vivere, assomiglierebbe a una giungla. Senza giustizia, non c'è pace. Senza giustizia non c'è pace. Infatti, se la giustizia non viene rispettata, si generano conflitti. Senza giustizia, si sancisce la legge della prevaricazione del forte sui deboli, e questo non è giusto.

Ma giustizia è una virtù che agisce tanto nel grande, quanto nel piccolo: non riguarda solo le aule dei tribunali, ma anche l'etica che contraddistingue la nostra vita quotidiana. Stabilisce con gli altri rapporti sinceri: realizza il precetto del Vangelo, secondo cui il parlare cristiano dev'essere: «“Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno» (Mt 5,37). Le mezze verità, i discorsi sottili che vogliono raggirare il prossimo, le reticenze che occultano i reali propositi, non sono atteggiamenti consoni alla giustizia. L'uomo giusto è retto, semplice e schietto, non indossa maschere, si presenta per quello che è, ha un parlare vero. Sulle sue labbra si trova spesso la parola “grazie”: sa che, per quanto ci sforziamo di essere generosi, restiamo sempre debitori nei confronti del prossimo. Se amiamo, è anche perché siamo stati prima amati.

Silenzio e riflessione personale

Canto: Dio è amore

Dio ha mandato il suo Figlio Gesù
Perché avessimo la vita per lui
È Dio che per primo ha scelto noi
Suo figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi

Dio è amore, Dio è amore
Dio ama, Dio ama, Dio è amore
Dio è amore, Dio è amore
Divina Trinità, perfetta carità, Dio è amore

Se noi amiamo Dio abita in noi
E così noi dimoriamo in lui
Egli ci dona il suo Spirito
Ci ha dato la vita, per sempre suoi figli noi siamo

Dio è amore, Dio è amore
Dio ama, Dio ama, Dio è amore
Dio è amore, Dio è amore
Divina Trinità, perfetta carità, Dio è amore

Dio è amore, Dio è amore
Amore, amore
Dio è amore, amore

INVOCAZIONI

Vescovo: Invochiamo la pace con la preghiera composta da
Papa Francesco:

R: **Signore dona la pace, Signore dona la pace,
la pace, la pace, la pace ai nostri giorni.**

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di

oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... ma i nostri sforzi sono stati vani. **R.**

Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. **R.**

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. **R.**

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. **R.**

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen. **R.**

SCAMBIO DI PACE

Vescovo: Vi lascio la pace, vi do la mia pace.

Assemblea: **Non come la dà il mondo, io la do a voi.**

Vescovo: Non sia turbato il vostro cuore

Assemblea: **e non abbia timore.**

Diacono: Nello Spirito del Cristo risorto scambiatevi il dono della pace!

Orazione e Benedizione

Canto: Regina Coeli
Regina caeli, laetare, alleluia.
Quia quem meruisti portare, alleluia.
Resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

